

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'arte cod off 1323984

Classe: LM-89

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Carlo Carletti (Decano Interclasse lauree magistrali in Beni Culturali)

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds)

Dr.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott. Paolo Fioretti (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Sig.ra Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Dott.ssa Rosanna Zaza (Tecnico Amministrativo)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti;**
- **14 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **18 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **20 febbraio 2013.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Mercoledì 20 febbraio 2013, alle ore 11.30, presso l'Aula V, si è riunito - in seduta congiunta con il Consiglio di Corso di laurea triennale in *Scienze dei beni culturali* - il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in *Archeologia*, in *Beni Archivistici e Librari* e in *Storia dell'arte* per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 10/1/2013;
2. Comunicazioni dei Presidenti;
3. Rapporto Riesame Iniziale 2013;
4. Pratiche studenti;
5. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Decano, prof. Carlo Carletti che, verificatane la validità, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

3. Rapporto Riesame Iniziale 2013;

Il Decano illustra al Consiglio il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e il Rapporto di Riesame 2013. Sottolinea l'importanza di questa fase come prima tappa del processo di autovalutazione e accreditamento dei Corsi di Studio e delle stesse sedi universitarie. Pone in evidenza come si avvii una procedura che, attraverso l'accreditamento iniziale e periodico, porterà alla verifica del possesso dei requisiti che consentono l'attivazione e la permanenza del Corso.

Il Decano sottolinea che, come in altre esperienze precedenti, il gruppo impegnato nel Rapporto di Riesame ha lavorato congiuntamente per il Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e per i corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte, con la finalità di analizzare in modo organico e coerente i due percorsi.

Sottolinea che il lavoro è stato proficuo e ha consentito di utilizzare banche dati (Valmon, Alma Laurea, ecc.), chiavi di lettura e strumenti nuovi. Si è avviato un processo virtuoso che consentirà di continuare a monitorare l'attività didattica.

La prof.ssa Colafrancesco illustra il modello del Rapporto di Riesame 2013 elaborato per il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, il prof. Carletti per il corso di laurea magistrale in Archeologia, la dott.ssa Bianco per il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

Per il corso di laurea triennale, la prof.ssa Colafrancesco individua tre punti su cui intervenire:

- a) discutere con gli studenti gli esiti dei test di valutazione;
- b) potenziare nella didattica modalità integrate tra discipline diverse;
- c) mettere a fuoco il fatto che il giudizio positivo espresso sull'autovalutazione dagli studenti, sia in contraddizione con le oggettive difficoltà di base che si riscontrano in tutti i percorsi disciplinari.

Vengono formulate alcune proposte di azioni correttive:

- 1) adeguamento dell'informazione attraverso l'aggiornamento del sito web del dipartimento SATA;
- 2) razionalizzazione dei tempi di proposta e consegna dei questionari;
- 3) elaborazione e somministrazione di un questionario ad hoc per i triennialisti in uscita in maniera da indagare le modalità e le motivazioni connesse al passaggio dalla triennale alla magistrale e la dispersione verso altri Atenei dopo il conseguimento della laurea triennale.

Per le lauree magistrali si propongono le seguenti azioni correttive:

- 1) necessità di moduli integrativi e di affiancamento a cui il CdL intende destinare la maggior parte delle risorse con progetti coordinati e proposti da non meno di due docenti. Le richieste devono essere proposte in tempo utile e verranno esaminate e vagliate dal Consiglio. I progetti devono partire subito (II semestre 2013) in maniera da essere già verificati e monitorati nel prossimo Rapporto di Riesame.
- 2) istituzione di un coordinamento finalizzato a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari; si sottolinea anche l'importanza dell'uso di strumenti didattici.
- 3) promozione di una attività di job placement: una attività tutorale che può essere di estremo interesse per gli studenti e le loro famiglie

In relazione all'ultimo punto, la prof.ssa Colafrancesco propone che il CdL possa prendere l'impegno a nominare un docente che funga da collegamento tra le iniziative proposte dall'Ateneo e il CdL.

OMISSIS

Non essendovi altro in discussione, alle ore 13.30, la seduta è tolta.

Il Decano
Prof.ssa Carlo Carletti

Il Segretario
prof.ssa Gioia Bertelli

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La **numerosità** in ingresso registra un calo tra 2009/10 (68), 2010/11 (47) e 2011/12 (41) (Dati Ateneo, tab. 3). Buona **l'attrattività** su studenti residenti e/o diplomati in altre province pugliesi (il 25%). Scarsa attrattività su residenti fuori regione (5%) (Tab. 6). Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali di Bari alla magistrale di Storia dell'Arte, si osserva una diminuzione nelle iscrizioni malgrado da AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza è quella di proseguire gli studi con la magistrale. Possibili due spiegazioni: - dispersione e non proseguimento effettivo; - iscrizione alla magistrale presso altri Atenei regionali ed extraregionali. Quest'ultima risponde a logiche solo in parte attribuibili al CdS: la motivazione sembra essere l'esigenza di fare esperienza in ambienti differenti.

Si riscontra un buon livello di attrattività su studenti residenti e/o diplomati fuori dalla provincia e dalla regione, plausibilmente laureati in altri Atenei del Centro-Sud.

Gli studenti sono in possesso di maturità liceale (66%), tecnica (8%), professionale (6%) o altro (20%) (Tab. 7). Il voto medio del diploma di maturità è 83,35/100, il voto medio della laurea triennale è 111,5 (dati AlmaLaurea).

Fuori corso (a.a. 2009/10-2011-12) (Tab. 5): per il 2009-2010 netto miglioramento per il passaggio del DM 270/04: dal 100% al 13,2% di fuori corso con una linea di tendenza in salita negli anni successivi (dal 27,73% al 47,7%).

La **durata media degli studi** per gli anni 2010-2011 è di 2,6/2,7, inferiore alla media nazionale (3,3) (dati AlmaLaurea).

Esiti degli esami di profitto e di laurea (Tabb. 9 e 11): dal 2009 al 2012 la votazione media degli esami è piuttosto alta: 29,2-27,9 per iscritti pre DM 270/04, con una deviazione standard tra 1,7 e 3,3; 29 e 28,8 per iscritti post DM 270/0, con una deviazione standard assestata tra 1,6 e 1,7 (Tab. 9);

laurea: percentuale vicina al 100% di voti di laurea superiori al 100: nel 2009 23 su 25; nel 2010 28 su 32; nel 2011 39 su 45 (Tab. 11).

La percentuale tra numero di iscritti e quantità di CFU conseguiti (Tab. 8) segue una linea di tendenza lievemente discendente (da 33 a 25) per iscritti pre DM 270/04; per iscritti post DM 270/04 la percentuale sale, con una linea di tendenza discendente (da 36,6 a 34,2).

Laureabilità (Tab. 5) il numero di laureati fuori corso post DM 270/04 è in apprezzabile miglioramento rispetto ai laureati pre DM 270/04 (**2009**: 14 su 26; **2010**: 14 su 32; **2011**: 15 su 45).

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Proposte di **azioni correttive**:

- somministrare un questionario sistematico (già pronto e specifico su questo tema) per i triennialisti in uscita;

- potenziare l'attrattività per triennialisti provenienti da altri Atenei valorizzando le specificità presenti nei nostri CdS, anche grazie alla reintroduzione dei *curricula*.

-approfondire le motivazioni del ritardo attraverso questionari mirati e soprattutto attività di tutorato (da AlmaLaurea si può ricavare il dato relativo

all'esperienza di lavoro - a tempo parziale, saltuario/occasionale/stagionale-effettuate durante gli studi, possibile concausa di ritardo);
- verificare la corrispondenza tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti (strutturare un coordinamento finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi sottoposti allo studente);
- indagare le motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi; verificare le modalità di attribuzione delle tesi magistrali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi - per quanto possibile - omogenei tra tutte le discipline.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Questionari rilevazione opinione degli studenti: Il risultato dei questionari non è stato discusso e non è stato reso pubblico per le singole discipline, in quanto i dati sono accessibili ai singoli docenti. Piuttosto recente la conoscenza delle procedure e i risultati offerti dal sito Valmon, fermo all'a.a. 2010-2011. Non sono tuttavia mancate occasioni di confronto nel CdS su problemi di organizzazione didattica. **Interventi su segnalazione di situazioni critiche:** accogliendo segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS, per trasferire su un piano generale la situazione contingente e adottare soluzioni correttive, valide per ambiti più vasti.

I colloqui con laureandi e neolaureati e i dati dei questionari di valutazione elaborati da Valmon Group-UniFi (2009-10, 2010-11) offrono elementi utili a ricostruire l'esperienza degli iscritti.

Dal sito AlmaLaurea è possibile tracciare la tipologia degli studi secondari superiori, cogliendo omogeneità tra il dato relativo alla provenienza dai licei (classico, scientifico, linguistico), attestato al 66,7%, e quanto emerge nella valutazione degli studenti sulla **lezione frontale**, (vedi quesiti D1 – D13), con un tasso di gradimento di 8,6 (dati Valmon Group-UniFi). Il risultato positivo è legato anche alle trasformazioni dell'Ordinamento didattico (DM 270/2007), finalizzate a razionalizzare l'impegno e le attività (accorpamento dei CFU, riequilibrio disciplinare, riduzione del numero degli esami).

I dati dei questionari rivelano punti di criticità soprattutto per aspetti strutturali: dotazioni, postazioni, personale delle biblioteche (D 22 – 6,4; 23 – 6,6; D24 – 5,2; D25 – 5,6); locali per esperienze pratiche (D19 – 6,6); attrezzature per esperienze pratiche (D20 – 6,6). Altri e non secondari elementi di criticità emersi nei colloqui diretti con gli studenti riguardano: l'esigenza di costruire percorsi individuali per un maggiore approfondimento degli ambiti legati al Medioevo, all'Età Moderna e Contemporanea; l'esigenza di un'efficace struttura di tutorato, una migliore organizzazione del calendario delle lezioni, una maggiore attenzione alla distribuzione delle discipline tra primo e secondo semestre e alla propedeuticità. Sul versante delle strutture e delle attrezzature, gli

studenti lamentano le scarse postazioni informatiche a loro disposizione e l'accessibilità delle biblioteche in termini di orari e di posti a sedere. L'indagine di AlmaLaurea evidenzia tra i laureati del 2011 un complessivo livello di gradimento del corso (76%) e un apprezzamento del rapporto con i docenti (84%). La possibilità di un soggiorno di studio Erasmus è stata poco sfruttata (3 studenti nel 2010-11, 1 solo studente nell'a.a. 2011-12).

c – AZIONI CORRETTIVE

Tra le proposte per raggiungere una maggiore e più adeguata efficacia della attività didattica, si segnala:

-maggiore attenzione al calendario delle lezioni: una più razionale distribuzione e utilizzo delle aule, congiuntamente a soluzioni per evitare la sovrapposizione delle lezioni e favorire un rapporto concreto di propedeuticità tra discipline. Le recenti trasformazioni istituzionali, che hanno posto al centro delle attività universitarie le strutture dipartimentali, possono concretamente favorire una crescita qualitativa delle offerte formative e delle attività didattiche;

- attivazione di moduli integrativi connessi alle lezioni frontali, dedicati all'applicazione dell'informatica ai beni culturali, esperienza già sperimentata con esito positivo nell'ultimo biennio, sulla linea di una maggiore interazione tra l'acquisizione dei saperi fondamentali disciplinari e le attività pratiche professionalizzanti;

-potenziamento delle attività di tutorato e di monitoraggio dell'andamento del corso di laurea.

Infine, il corso intende promuovere e potenziare la possibilità di maturare esperienze di mobilità studentesca attraverso i programmi Erasmus.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 25 laureati intervistati (pari al 78,1% del totale dei laureati della sede), la presenza di 8 occupati, dei quali il 25% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 25% prosegue il lavoro iniziato durante la magistrale.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 2,5 mesi.

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni

culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte un buon grado di motivazione.

In alcuni casi – presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie – gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

Nel 2012 la Pinacoteca provinciale di Bari ha affidato ai neolaureati in Storia dell'arte il programma di visite guidate rivolte a scuole e associazioni culturali nel centro antico di Bari e nel Museo. Lo stage, della durata di 6 mesi, prevede per gli stagisti un rimborso spese forfetario. La stessa Pinacoteca ha coinvolto nella catalogazione informatizzata del patrimonio librario e nell'organizzazione della Biblioteca "Michele D'Elia" laureandi e laureati in Storia dell'arte e in Beni Archivistici e Librari.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Uno degli aspetti critici è costituito dal fatto che le strutture possono accogliere pochi stagisti per volta, a fronte dell'elevata richiesta degli studenti.

Molte convenzioni stipulate fuori regione, pur con strutture specializzate come il Guggenheim Museum di Venezia o l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma) sono state poco utilizzate dagli studenti per i costi legati al soggiorno.

Il Corso deve farsi promotore di un numero maggiore di accordi e deve progettare con le strutture ospitanti forme di coinvolgimento ampliato, che possano offrire la possibilità di maturare l'esperienza del tirocinio ad un numero più alto di studenti.

In accordo con le strutture d'Ateneo, il Corso può organizzare iniziative di job placement: seminari rivolti a impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, può essere utile organizzare incontri e seminari con figure appartenenti a strutture

pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.